

Nel XX secolo, anche a Parma, così come nelle altre città, si ebbe un periodo di innovazione e sviluppo del concetto di ospedale: esso non incarnava più solo e semplicemente un sentimento di carità individuale, ma cominciava ad assumere valenza sociale; in tal modo anche le strutture si andavano conformando alle nuove cure scientifiche.

Il luogo [per la costruzione del Nuovo Ospedale] fu scelto in un'area denominata Prati di Valera, situato a 270 metri fuori della Porta Massimo D'Azeglio.

L'enorme finanziamento, necessario alla realizzazione, venne reperito grazie al fatto che il patrimonio del Consorzio dei Vivi e dei Morti era stato trasformato con Regio Decreto del 24 dicembre 1895 a favore dell'Ospedale Maggiore.

Il Consiglio di Amministrazione nella adunanza del 13 dicembre 1912 propose alla Commissione incaricata di studiare le condizioni e le modalità del programma del concorso circa la scelta del progetto tecnico.

Stabiliti tre premi per i progetti giudicati migliori, fu pubblicato il 20 maggio 1913 il manifesto di concorso.[...] Al concorso, aperto agli ingegneri italiani, vennero presentati nove progetti e cinque di essi furono giudicati migliori in graduatoria. La commissione giudicatrice non adottò uno dei progetti in tutti i suoi particolari, ma decise di far redigere un nuovo progetto che raggruppasse e fondesse insieme le idee dei progetti vincitori.

Tale progetto di sintesi venne assegnato agli ingegneri Marcovigi e Tabarroni di Bologna e redatto dall'ing. Radaelli.

I lavori cominciano il 1 novembre 1915 e già il 23 agosto 1926 potevano dirsi conclusi.

Il nuovo ospedale, capace di oltre mille posti letto, si componeva di nove padiglioni, oltre alla chiesetta dedicata a San Francesco d'Assisi, distanziati tra loro da 50 metri di prato e aiuole fiorite. [A questi si aggiungevano i cinque padiglioni delle Cliniche Universitarie.]

Note: Le informazioni riportate [...] sono estratte dal volume "STORIA dell'Ospedale Maggiore di Parma fondato da Rodolfo Tanzi nel 1201" redatto a cura dell'Amministrazione dell'Ospedale Maggiore di Parma (1935).

Come Arrivare



IN AUTO

A chi arriva **dall'autostrada A1 Bologna-Milano** consigliamo l'uscita "Parma", la prima per la città per chi arriva da Bologna (sud) e la seconda per chi arriva da Milano (nord). Dal casello seguire le indicazioni per "Ospedale".

A chi arriva **dalla A15 Parma-La Spezia** consigliamo l'uscita "Parma Ovest". Ci si trova direttamente sulla via Emilia Ovest.

Per raggiungere l'Ospedale seguire le indicazioni per "Parma" e quindi "Ospedale"

IN TRENO

Dalla stazione ferroviaria di Parma è possibile raggiungere l'Azienda Ospedaliero-Universitaria in autobus: linea 11 (ingresso via Volturmo) e linea 12 (ingressi via Gramsci e via Abbeveratoia), in circa 15 minuti.

Segreteria Scientifica

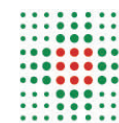
Sviluppo Organizzativo

Cecilia Morelli
Catia Canali
Cristiana Enna
E-mail: 100anni@ao.pr.it

Segreteria Organizzativa

Settore Formazione e Aggiornamento

Daniele Giovedi
Tel. 0521. 703014
E-mail: 100anni@ao.pr.it

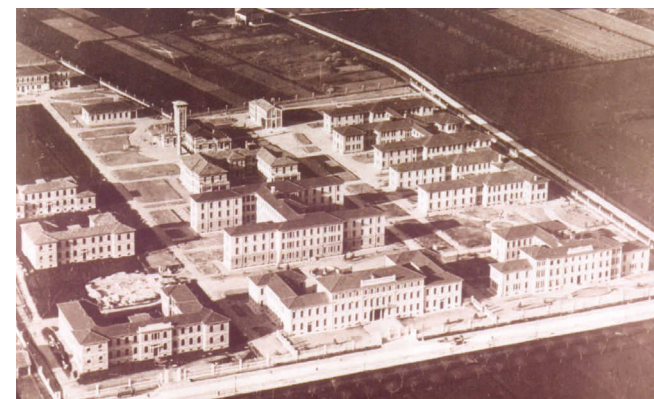


SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

1915 Nasce il Nuovo Ospedale di Parma



24 Ottobre 2015

Sala Congressi

Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma
Ingresso via Abbeveratoia



Comitato
Consulativo
Misto
dell'Azienda
Ospedaliero-Universitaria
di Parma

1915 Nasce il Nuovo Ospedale di Parma

Relatori

Maria Ortensia Banzola

Architetto, si occupa di ricerche di storia dell'architettura del territorio e di storia ospedaliera locale

Manuela Catarsi

Funzionario Archeologo Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna e Vice-direttore del Museo Archeologico Nazionale di Parma

Giorgio Cosmacini

Medico, laureato in filosofia, libero docente in radiologia. Già primario radiologo nel Policlinico Universitario di Milano, è attualmente docente di filosofia della scienza e storia della medicina e docente di storia del pensiero medico presso l'Università Vita-Salute del San Raffaele

Paolo Fabbri

Presidente Associazione Festa Internazionale della Storia di Parma

Piergiovanni Genovesi

Docente di storia contemporanea Università degli Studi di Parma e coordinatore del progetto "Parma e la Grande Guerra"

Filippo Mordacci

Vice-Presidente Assistenza Pubblica - Parma

Paolo Moruzzi

Direttore Dipartimento di Emergenza-Urgenza e Diagnostica del P.O. Aziendale e Direttore U.O. di Cardiologia AUSL di Parma

Guido Raminzoni

Volontario CRI dal 1972

Fabrizio Solieri

Dottorando in Storia Contemporanea Università degli Studi di Parma

Raffaele Viridis

Docente fuori ruolo di Pediatria, Auxologia e Storia della Medicina Università degli Studi di Parma

Programma

9.00 Registrazione Partecipanti

9.30 Saluti istituzionali autorità

Moderatori: Raffaele Viridis, Paolo Fabbri

1^ PARTE: LA STORIA

10.00 Dall'alba al tramonto: affresco di un quindicennio 1900 - 1915

Piergiovanni Genovesi

10.30 Lectio Magistralis

Dinamica storica dell'ospedale moderno

Giorgio Cosmacini

11.00 Il dibattito sul nuovo ospedale di Parma ed il Primo Conflitto Mondiale sulla stampa cittadina
Fabrizio Solieri

11.20 Dal vecchio al nuovo ospedale di Parma
Trasformazione della tipologia ospedaliera
Maria Ortensia Banzola

11.40 Domande e curiosità

2^ PARTE: I PROTAGONISTI

12.00 Rossa è la croce

Guido Raminzoni

12.15 Appunti di una crocerossina

Manuela Catarsi

12.30 L'eco della guerra, la risposta della solidarietà: la Pubblica dal 1915 al 1918

Filippo Mordacci

12.45 Appunti familiari sulla storia della medicina parmigiana all'epoca della Grande Guerra

Paolo Moruzzi

13.00 Domande e curiosità



Evento accreditato ECM

